

Flora urbana

La flora urbana nella città dell'uomo



Fig. 1 - Corridoio ecologico in città

*** Cristina Delunas**

La Natura che nasce, cresce e vive accanto e insieme all'uomo. Un incontro e una convivenza che trovano la più compiuta espressione negli ambienti urbani.

La flora urbana, le "erbacce" che trovano spazio fra le infrastrutture cittadine, costituisce il substrato dal quale partire per conoscere meglio come la Natura si evolve insieme all'uomo.

Nella visione ecologista del XXI secolo gli insediamenti umani e le città sono spesso considerate interruzioni invalicabili per gli ambienti na-

turali. L'asfalto, il cemento, i mattoni, l'acciaio e il vetro sono barriere fatte dall'uomo che, nel costruire il suo habitat, sembra porre ostacoli di ogni tipo al libero fluire delle specie e della biodiversità. La frammentazione ambientale è oggi riconosciuta come una tra le principali minacce globali alla conservazione della diversità biologica. L'Homo sapiens, una sola specie animale, modifica il pianeta sin dalla sua comparsa sulla Terra. Si stima che nel 2030 il 10 per cento delle terre emerse sarà urbanizzato. Gran parte delle aree non urbane saranno occupate da fattorie, pascoli e coltivazioni create dall'uomo che inevitabilmente andranno a costituire nuovi habitat. Nei dibattiti dedicati all'ecologia e alla conservazione della Natura si tende a escludere l'evo-

Flora urbana

luzione dell'uomo e a concentrare l'attenzione sugli ambienti, sempre più ridotti e rari, in cui l'influenza umana è trascurabile. Proteggere la natura dall'impatto umano è l'obiettivo dei movimenti ambientalisti che vedono la loro impresa sempre più ardua. Le opere di edilizia urbana si moltiplicano, sfruttiamo i corsi d'acqua e spesso li inquiniamo, costruiamo dighe e deviamo il corso dei fiumi, concimiamo i campi, li fertilizziamo, produciamo gas serra e modifichiamo addirittura il clima. In modo consapevole e non, introduciamo specie animali e vegetali di altri ambienti, di altri paesi, di altri continenti. Questo avviene da sempre, da quando l'evoluzione ha fatto dell'uomo un nomade, un viaggiatore, un esploratore alla scoperta del proprio pianeta.

UN EQUILIBRIO DELICATO

Specie originarie di altri ambienti possono costituire minacce per ecosistemi in equilibrio o coltivazioni. Fra esempi celebri sicuramente il punteruolo rosso e il giacinto d'acqua. Ma in un contesto ormai di mobilità mondiale è impensabile che alcuni esemplari animali o vegetali non possano sfuggire dai loro territori d'origine per poi adattarsi perfettamente in altri contesti. Pensare allora in maniera globale, a un pianeta dominato e modificato dall'azione dell'uomo può costituire un punto di vista alternativo, diverso o anche opposto all'ecologia tradizionale. Le città possono allora essere esaminate come fenomeno ecologico alternativo (fig. 1) e in evoluzione che riserva aspetti inaspettati fatti di natura diversa, di improbabili comunità animali e vegetali, di organismi che si spostano e si integrano con il paesaggio urbano. In questa prospettiva lo sviluppo futuro delle città potrebbe costituire il fondamentale passo verso il collegamento fra aree differenti in un unico e ininterrotto corridoio ecologico mondiale.

La flora urbana, le "erbacce" che trovano spazio fra le infrastrutture cittadine, costituisce il



Fig. 2
Polypodium australe Fée
su pensilina



Fig. 3 - *Yucca* sp. alla base di un cavalcavia



- Produzione saponette vegetali 100% personalizzate per erboristerie, profumerie, farmacie
- Saponette da Hotel
- Produzione di cosmetici
- Lavorazione c/o terzi

ALCHIMIA SOAP SRL

Alchimia Soap Srl
Via Mantova, 5
21057 Olgiate Olona (VA)
Tel.: 0331631582
Fax: 0331674574
www.alchimiasoap.it
soap@alchimiasoap.it

Flora urbana



Fig. 4 - Esemplari di *Cerinthe major* L. adornano un muro urbano

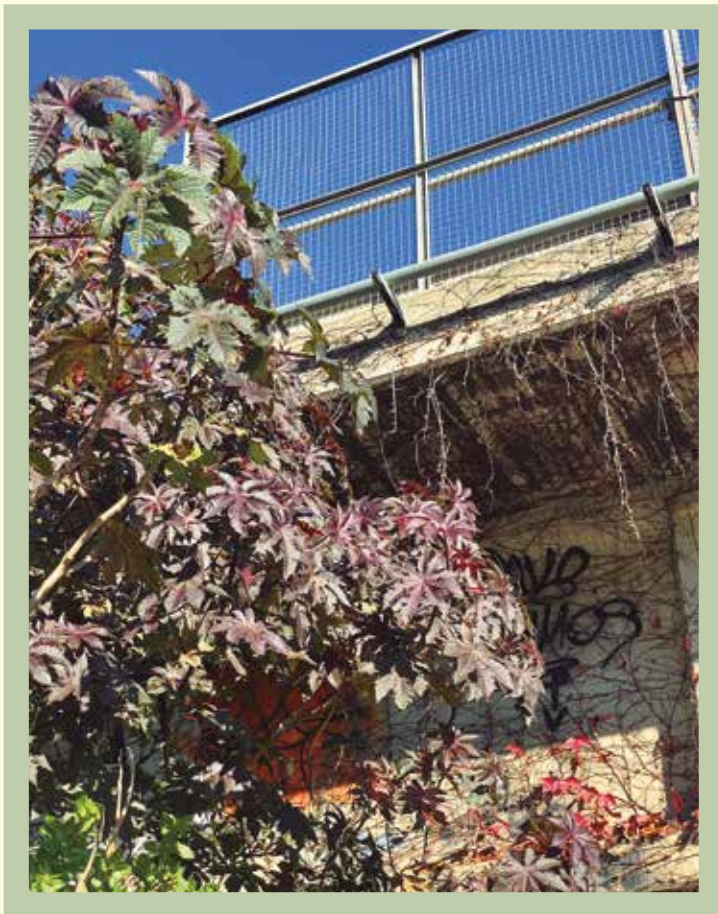


Fig. 5 - *Ricinus communis* L. sotto un ponte

substrato dal quale partire per conoscere meglio come la Natura si evolve insieme all'uomo. È un mondo verde, variegato ed eterogeneo che si sviluppa con l'insieme di altri organismi la cui presenza è indice di benessere del nostro stesso ecosistema umano. Accanto alle piante troviamo infatti gli immancabili impollinatori, gli insetti senza i quali anche il nostro futuro risulterebbe compromesso.

LE ISOLE DI CALORE

Le zone metropolitane nelle quali il clima diventa più caldo a causa del cemento, dell'asfalto, delle emissioni degli autoveicoli e industriali, dei climatizzatori e delle superfici vetrate sono definite fin dal 1965 "isole di calore". L'aumento di temperatura è stimato fra 0,5 e 3° C gradi in più rispetto alle campagne circostanti. La biodiversità urbana evolve adattandosi velocemente a questi cambiamenti climatici che portano spesso a risultati stupefacenti. Secondo un recente studio del CNR questo tipo di riscaldamento porta alcune specie animali ad aumentare progressivamente le proprie dimensioni. Questo è stato osservato fra alcune farfalle, insetti impollinatori essenziali nella costituzione di comunità vegetali.

La biodiversità urbana si evolve attraverso le isole di calore parallelamente all'uomo in un divenire di infrastrutture e tecnologie. In un futuro ormai prossimo l'habitat dell'uomo sarà il fulcro attraverso il quale le piante e gli animali si differenzieranno ancora nel processo infinito di adattamento. Conoscere la natura della città diventa essenziale per la comprensione dell'evoluzione nel XXI secolo.

La flora urbana è senza dubbio uno dei substrati fondamentali sui quali l'adattamento all'ambiente si manifesta a caratteri macroscopici. Allora può capitare di imbattersi in felci di bosco adattate al vetro di una pensilina (Fig. 2), esotiche yucche (fig. 3) scappate alla cattività prosperare alla base di un cavalcavia, esemplari di *Cerinthe major* (fig. 4) adornare muri di cemento armato e prorompenti ricini vegetare sotto i ponti (fig. 5). Farfalle colorate e api sfuggite alla cattività contribuiscono allo sviluppo di questi nuovi scenari verdi. Non è raro incontrare grandi macaoni (fig. 6) e rari endemismi visitare i fiori ai bordi delle strade in un connubio speciale tra flora cittadina a insetti impollinatori.

Alla luce dei dibattiti sul riscaldamento globale e sull'impatto delle attività umane per il nostro futu-

Flora urbana

ro, l'argomento diventa più che mai attuale. Gli incolti urbani sono un laboratorio di evoluzione naturale dai quali la biodiversità evolve insieme all'uomo e si diffonde in un ambiente, quello della città, apparentemente artificiale. Diventa allora fondamentale, nelle pianificazioni urbane, pensare spazi di vegetazione naturale attraverso i quali la natura possa fluire in un corridoio ininterrotto e globale. Il lavoro di catalogazione e presentazione delle singole specie della flora urbana, iniziato nel 2021, prosegue dunque anche quest'anno con l'auspicio che possa contribuire a diffondere conoscenza e consapevolezza del mondo parallelo che si evolve insieme a noi.

** Giornalista e divulgatrice scientifico-naturalistica.
Le foto sono di Cristina Delunas*



Fig. 6 - *Papilio machaon L.* su flora urbana



FARMACEUTICA
COSMETICA
ERBORISTERIA
LABORATORIO
BOTTIGLIE ALIMENTARI
VASI-ALIMENTARI
CASALINGHI

GIZAMI

**Tu pensi al CONTENUTO...
Noi pensiamo al CONTENITORE!**

**Tel. 02 38100327 cell. 351 5416335
E-mail: info@gizami.it www.gizami.it**

**Via Newton, 11
20016 Pero Sud (MI) - Zona industriale**